

la cerimonia : per la quale concorrendo in quella città da ogni parte numero grandissimo di genti, & Ambasciatori de' Principi, pareva tale ambasceria convenirsi appunto alla solennità & alla pompa di quel giorno, che fu il ventiquattro del mese di febbrajo; dopo il quale gli Ambasciatori se ne ritornarono a Vinetia, presentati da Cesare di cinquecento monete d'oro Portughesi di valore di dieci scudi l'una, le quali secondo l'usanza furono riposte nell'erario al publico commodo. Era da' maggiori con molta prudenza, & desiderio del ben publico stato per legge provveduto, che quei cittadini, che andavano Ambasciatori a' Principi, ricevendo da loro alcuna cosa in dono, dovessero quella appresentare nel publico, stimando non convenirsi, nè rifiutare quelle dimostrazioni d'honore, che fossero fatte a chi rappresentava la Republica; nè permettere, che in privato commodo si convertissero quelle cose, che a persone publiche erano donate: le quali se pur alcuna volta era loro permesso di ritenersi, passando ciò per li suffragii del Senato, dalla gratia, & liberalità di lui veniva ad esser il dono riconosciuto: così era provveduto, che non haveessero i cattivi cittadini a farsi con speranza di tali utilità con danno della Republica partiali d'altri Principi. Vennero poco appresso tre Ambasciatori mandati da Cesare al Senato, così per fare cambievole ufficio d'amicitia, come per terminare particolarmente l'esecuzione di diverse cose pertinenti alli capitoli della pace; & furono con molte dimostrazioni d'honore ricevuti, & presentati d'alcune cope d'oro di valore di mille scudi per ciascuno; & in gratia di Cesare, che col mezzo loro lo ricercava, furono rimesse le colpe a diversi sudditi della Republica, & ad altri altri favori & gratie concesse.

Dapoi, presa la corona dell'Imperio, era Cesare andato a Mantova, ove con singolare magnificenza, & reale apparato essendo stato raccolto dal Marchese Federico da Gonzaga, per lasciare degna memoria di tanto hospitio, haveva honorato lui, e la sua posterità del grado, & titolo

1530

*Et partono
presentati
da esso.*

*Legge circa
i doni fatti
a gli Ambasciatori.*

*Ambasciatori di Cesare
alla Rep.*

*Presentati,
& gratiati.*

*Cesare accolto in
Mantova
sù Duca il
Marchese
Gonzaga.*